



CITTÀ DI ROSARNO

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

VIALE DELLA PACE - 89025 ROSARNO -

comune.rosarno@pec.comune.rosarno.rc.it

WWW.COMUNE.ROSARNO.RC.IT

- **Al Responsabile I U.O.C. - Area Amministrativa**
Concettina Colarco

- **Responsabile II U.O.C. - Servizi finanziari**
Lucia Consiglio

- **Responsabile III U.O.C.**
Lavori Pubblici - Urbanistica - Ambiente
Arch. Domenica Corigliano

- **Responsabile IV U.O.C.**
Servizi Sociali- Immigrazione – Demografici
Dott.ssa Rosa Angela Galluccio

- **Responsabile V U.O.C. - Vigilanza - ProCiv- Commercio**
Dott. Domenico Martino

e, p.c.:

- **Al Segretario Generale**
Avv. Giuseppe Cleri

OGGETTO: NOTIZIE SULLA FUNZIONALITÀ DELL'ENTE E SULLA SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA.

Com'è noto alle SS.LL. con decorrenza 16 febbraio, a seguito dei noti eventi che hanno riguardato l'Amministrazione Elettiva, si è insediato il sottoscritto come Commissario Prefettizio per la provvisoria gestione dell'ente, successivamente affiancato da un *sub*, nel mentre la Commissione d'accesso nominata dal Signor Prefetto di Reggio Calabria, sta svolgendo le attività di analisi e di

approfondimento necessarie ed indispensabili per verificare l'eventuale permeabilità dell'ente ed il possibile condizionamento della libera determinazione degli organi.

Ciò premesso, non si può non sottolineare quello che è a tutti noto: come sia difficile e complesso governare una realtà come Rosarno per le acclamate patologie sociali che riguardano l'intero territorio della Piana di Gioia Tauro, soprattutto per quanto concerne le condizioni dell'ordine e della sicurezza pubblica, pesantemente influenzate dalla presenza di una criminalità invasiva e pervasiva che, come cancro e piovra tentacolare, condiziona fortemente crescita e sviluppo, strangolando l'economia ed alterando le regole della sana e corretta concorrenza, limitando i diritti civili, politici ed elettorali dei cittadini, imponendo spesso assunzioni e materiali.

A tal proposito, nel richiamare l'attenzione delle SS.LL. sui vari temi che di volta in volta si riterrà di affrontare sulla base di specifici e chiari atti di indirizzo, si ritiene utile evidenziare, a livello generale, la necessità di costituire e rafforzare l'argine e la difesa contro possibili mire e appetiti malavitosi, a cura di soggetti in giacca e cravatta, apparentemente insospettabili che si muovono ed affollano la estesa zona grigia o terra di mezzo, qui come altrove, espressioni di colletti bianchi e borghesia mafiosa, che tentano di ingerirsi nelle attività comunali o comunque determinarne una forma di condizionamento, disvelate, nel contesto regionale, da tante operazioni di Polizia Giudiziaria; ingerenze ed infiltrazioni spesso favorite da silenzi, indifferenza, omissione, quieto vivere, mollezza, fiacchezza e timidezza dell'azione comunale, con conseguenti ripetuti scioglimenti dei Comuni, graduatoria in cui la Calabria purtroppo risulta al primo posto come per i Comuni in dissesto e pre-dissesto.

Alla luce di quanto sopra, non si può non sottolineare la necessità di un fecondo ed efficace gioco di squadra per tenere lontano dal Comune malintenzionati o comunque soggetti che hanno mire non certamente in sintonia con l'interesse pubblico ed il bene comune, magari referenti dei clan prevalenti del territorio che dobbiamo ferocemente contrastare, limitarne i movimenti con forza, energia e determinazione; a tal proposito si prega di riferire tempestivamente e puntualmente ogni notizia, anche semplice sospetto, a chi in questo momento è incaricato della direzione del Comune di Rosarno.

Si confida nella migliore sensibilità e massima disponibilità collaborativa per un'attività amministrativa quotidiana improntata ai criteri di legalità, trasparenza, efficienza, economicità, efficacia, imparzialità affinché il Comune si sostanzi come casa di vetro in cui tutti i cittadini possano rispecchiarsi e trovare costantemente dipendenti con paziente capacità di ascolto, anche con apporti di contributi di idee che favoriscano il dispiegarsi di servizi di sufficiente livello sul territorio, in un contesto di rapporto fiduciario Cittadini-Istituzioni veramente leale e proficuo.

Va sicuramente verificata in ogni settore l'adeguatezza dei regolamenti comunali e predisporne, se non sussistenti, perché strumenti insostituibili per garantire legalità, trasparenza, parità di

trattamento. Porre la massima attenzione nell'acquisizione della certificazione antimafia per lavori, servizi e prestazioni, strumenti che indubbiamente aiutano non poco nel contrasto alla malavita organizzata.

Certamente, da quanto si è potuto fin ora appurare in via informale, le risorse umane e finanziarie del Comune non sono tali da poter assicurare un'azione puntuale, fluida e scorrevole e carenze ed inadeguatezze di personale fanno sentire il loro peso sul livello dei servizi erogati alla comunità, com'è stato possibile verificare in incontri tenuti in questo primo mese di gestione commissariale con rappresentanti di associazioni e privati cittadini. Si impone assolutamente un utilizzo redditizio ed equilibrato non solo del personale a tempo indeterminato e dei lavoratori socialmente utili, peraltro in corso di stabilizzazione, ma anche di tirocinanti ed auspicabilmente a presto di percettori di reddito di cittadinanza.

Si appalesa forte e sentita la necessità di serrare le fila, di impiegare oculatamente tutte le forze disponibili secondo ruoli e profili, verificare le possibilità assunzionali, intraprendere una lotta forte e determinata ad ogni forma di evasione, erosione, elusione (risulterebbe un'evasione dell'80% per acqua e rifiuti, veramente preoccupante e sicuramente inaccettabile), attivare tutte le necessarie, ineludibili iniziative per rendere remunerativo e redditizio l'impiego del patrimonio comunale, compresi i mercati e gli impianti sportivi (per i beni assegnati verificarne il titolo ed il canone, il relativo aggiornamento, il pagamento delle utenze e relativa spettanza), per combattere l'estesa ed offensiva situazione di degrado, incuria ed abbandono del territorio comunale con cumuli di spazzatura abbandonati ai lati delle strade e buche anche profonde su strade comunali, per limitare una diffusa realtà di sregolatezza civica nell'osservanza delle norme poste a tutela della circolazione e del traffico veicolare, per recuperare costi di costruzione ed oneri di urbanizzazione ed i corrispettivi da affrancazioni/legittimazioni.

Strutturare, poi, uno stretto raccordo operativo Polizia Municipale ed Ufficio tecnico per contrastare comportamenti illeciti, che hanno sapore di mafiosità, conseguenti ad eventuale negligenza, mollezza, omissioni del Comune nelle attività di accertamento e verifica della responsabilità oggettiva dell'ente nella dinamica di taluni incidenti stradali, denunciati, addossandone fraudolentemente la causa a ritenute cattive condizioni del sedime stradale.

Quelle che precedono sono delle prime indicazioni, cui seguiranno più articolati atti di indirizzo, anche per alimentare nella popolazione locale un più capillare sentimento di appartenenza comunitaria e di spirito civico, assolutamente indispensabili per far crescere il livello di vivibilità e di qualità della vita che appaiono al momento non certamente di eccelso livello, ma che potrebbero migliorare con una maggiore vicinanza ed attenzione dei cittadini all'interesse pubblico ed al bene comune, mettendo da parte deleteri familismi e sterili individualismi; in ciò la gestione commissariale produrrà il massimo sforzo, anche utilizzando strumenti e tecniche digitali di

comunicazione, per un deciso, remunerativo e auspicabile forte coinvolgimento delle associazioni di volontariato del territorio (incontrati finora *Associazione Carabinieri in pensione, Croce Rossa Italiana e Protezione Civile*), cui si chiederà di affiancarsi strettamente al Comune in attività sociali, ricreative, culturali, assistenziali in un'ottica di forte supporto, alla luce delle gravi carenze organiche che riguardano i vari settori del Comune.

Specie in questa fase storica in cui sembriamo come sospesi nel tempo e nello spazio, e sembra mancare qualsiasi visione di futuro, il volontariato molto può nel limitare i disagi e le privazioni di estese fasce di popolazione non detentrici di redditi certi e periodici e che a seguito della crisi economica conseguente alla pandemia sono purtroppo state risucchiate nella categoria delle persone meno abbienti, con notevoli problemi per far fronte alle più elementari esigenze di vita.

Per avere un quadro il più esaustivo possibile, indispensabile per fare delle valutazioni ed assumere le decisioni, facenti capo alla direzione politica, più oculate ed appropriate, si prega ciascun responsabile di voler far tenere una breve relazione sulla situazione del settore diretto, sull'adeguatezza del personale, sulle eventuali criticità ed emergenze gestionali ed ogni ulteriore utile notizia in grado di delineare una esatta "fotografia" dell'attività comunale di competenza.

Il Commissario Prefettizio
Antonio Reppucci